



Foto Lapresse



Foto Lapresse



## «Mio marito è morto per salvarmi»

Nicole Servel, l'ultimo tuffo col suo uomo  
«Mi ha dato il suo giubbotto ed è annegato»

### Storia/1: Francis

**C**'è una storia d'amore, in fondo al mare. Custodita fino a ieri dalla moglie di Francis Servel, il primo dei morti accertati, nella notte fra venerdì e sabato. «Devo la vita a mio marito», racconta Nicole a Le Figaro.

Nicole ha 60 anni, questa crociera era un regalo per la cifra tonda. È tornata in Francia, al paese d'origine Ramonville Saint-Agne, vicino Tolosa, già sabato sera. Adesso in Italia c'è la figlia Edwige, che tornerà a casa il prima possibile e non sarà sola. Con lei ci sarà il padre, Francis, quando i magistrati «dissequestreranno» il cadavere. Nel marasma che ha governato la nave dopo lo scontro con lo scoglio, Francis ha visto lo scafo piegare e ha urlato a Nicole: «Buttiamoci». I due sono corsi per la mano sul ponte. Avevano un solo giubbotto galleggiante, lui lo ha dato a lei, «perché non so nuotare. Avevo paura, lui si è lanciato per primo, per darmi coraggio. E io subito dopo.

Ma non l'ho più rivisto. L'acqua era gelida, poi ci hanno detto che era a 8 gradi. In acqua andavo alla deriva, pensavo ai miei figli e ai nipoti per cercare di rimanere cosciente. Ho nuotato per qualche minuto e mi sono appigliata a uno scoglio. Alcuni locali sono venuti a prendermi e mi hanno portato in una chiesa dove mi sono potuta riscaldare. Ero congelata». La denuncia. «Sono arrabbiata, non ci hanno dato istruzioni, forse non c'erano scialuppe per noi e non c'era nessuno che potesse salvare mio marito. Ci amavamo profondamente». ❖

## «Mano nella mano» Fino alla fine

Vincenzo nuotava verso riva con la moglie  
Lei poi è sparita. Si erano appena sposati

### Storia/2: Maria

**S**i è tuffata in acqua insieme ai familiari per cercare la salvezza sulle coste dell'Isola del Giglio, distanti poche decine di metri, ma da quel momento è scomparsa nel nulla. Aveva il giubbotto di salvataggio addosso, ma probabilmente si è sfilato nell'impatto con l'acqua. A quattro giorni dalla sciagura della Costa Concordia, Maria D'Intona, 30 anni, residente a Cavaglià (Biella), è ancora dispersa. Ma non può essere viva. È una vittima della disorganizzazione, dei mancati avvisi, del panico dovuto alla cattiva comunicazione sulla nave.

Maria era partita per la crociera insieme al marito, Vincenzo Roselli, 40 anni, il cognato Antonio, di 32 anni, sua moglie, Luciana Piarulli, 30 anni, e i due anziani genitori del marito, Martire Roselli, 74 anni, e Lucia Perrone, 72 anni. Era il viaggio per festeggiare le nozze d'oro degli anziani suoceri e tutti, quando la Concordia è finita sugli scogli del Giglio, si sono buttati nel mare gelido, con i giubbotti di salvataggio e hanno raggiunto la riva, tutti tranne Maria. La donna non sapeva nuotare e aveva paura dell'acqua. Neanche il marito Vincenzo non sapeva nuotare - dicono gli amici - eppure ce l'ha fatta.

Secondo i colleghi di lavoro di Vincenzo, nell'azienda edile Cabrio Edilizia di Salussola (Biella) che in queste ore sono riusciti a contattarlo sul cellulare il fratello Antonio, Vincenzo e la moglie si sono tuffati in mare mano nella mano. ❖

## Susy aspetta la figlia di 5 anni

Era con il padre, li hanno visti scivolare  
«Sono disperata, qualcuno mi aiuti»

### Storia/3: William e Daiana

**U**n passaggio da un ponte all'altro della Costa Concordia naufragata venerdì al largo dell'Isola del Giglio, la bimba «che è scivolata» nel corridoio che si inclinava «e il babbo dietro». Così Sabrina Ottaviani, cugina di William Arlotti, 36enne riminese disperso insieme alla figlia Daiana di 5 anni, racconta i momenti drammatici vissuti dai suoi familiari sulla nave da crociera incagliata su uno scoglio nelle acque toscane.

La dinamica «è quella che ci ha raccontato la ragazza di mio cugino», Michela Maroncelli, 32 anni, salva e tornata ieri a casa a Villa Verucchio, nell'entroterra riminese, dopo aver atteso per due giorni all'Argentario buone notizie dai soccorsi, mai arrivate. «Tutti e tre erano dalla parte dove la gente si è salvata, poi li hanno fatti andare dall'altra, quella che poi ha iniziato a inclinarsi. Se ne sono accorti e sono tornati indietro: la bimba è scivolata, il babbo con lei, la fidanzata era qualche passo avanti ed è riuscita a salire sul secondo ponte» e, così, a raggiungere una scialuppa.

La madre di Daiana è disperata. «Non voglio parlare - dice al telefono Susy Albertini, 28 anni, ex moglie di Arlotti - non so proprio dove sbattere la testa. William e Daiana avevano viaggiato insieme altre volte e si erano divertiti: è tutto così assurdo ora, vivo all'inferno, sono disperata». ❖